Emerse nel corso della consultazione preparatoria

Proposte e indicazioni per la conferenza sull'occupazione a Lucca

Messa in luce l'impostazione insufficiente della Provincia - Un comunicato del PCI - E' stata decisa la redazione di un documento aggiuntivo

VIAREGGIO, 21

Si è recentemente svolta nella sala di rappresentanza del Comune di Viareggio, la consultazione sul documento preparato dalla provincia di Lucca per la convocazione della conferenza sui problemi dell'occupazione. La riunione è stata aperta dal compagno Sergio Breschi vicesindaco del Comune di Viareggio. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'assessore provinciale, il democristiano Bambi.

In seguito ai rilievi critici ed alle annotazioni nel merito del documento, che sono emerse nella prima consultazione nella Garfagnana da parte del Movimento sindacale e delle forze politiche democratiche, l'assessore provinciale Bambi, modificando il tono stesso della introduzione rispetto a quella precedente, ha affermato che tale documento deve essere considerato un primo momento di intervento e di analisi di questo drammatico problema e, la stessa bozza, non deve essere considerata definitiva. Anzi — ha precisato — essa va integrata modificata secondo l'andamento del dibattito che dovrà essere il più esteso e profondo possibile e che dovrà coinvolgere forze politiche, sindacali, categorie economiche della Provincia.

Proprio domenica è stato pubblicato il comunicato congiunto delle segreterie del PCI di Lucca e della Versilia nel quale si rilevano i limiti e le carenze della stessa bozza e nel quale si delineano alcune proposte positive. La sostanza di quel documento congiunto si è rilevata giusta e puntuale. Infatti nel dibattito, nel corso del quale sono intervenuti il compagno Galeotti, segretario della Camera del Lavoro, Alfredo Gori dell'Alleanza Contadini, Pellegrini, assessore al comune di Camaiore, il compagno Tiziano Domenici capogruppo del PCI a Camaiore, si è evidenziata la necessità di non scindere il problema dell'occupazione dall'analisi e dall'esame attento della situazione economico - sociale della Provincia.

Infatti senza quest'intreccio e quest'analisi complessiva della situazione della Provincia di Lucca, la stessa Conferenza sui temi dell'occupazione si risolverebbe in una discussione astratta e senza approdare all'indicazione di iniziative concrete e positive sul territorio. Come precisava Galeotti, quest'errata impostazione che non tiene conto ed anzi scinde l'elemento della conoscenza economica da quello occupazionale, ha portato alla formulazione, nell'ultima parte del documento preparatorio, di proposte, deboli, negative e di scarso rilievo.

Il compagno Domenici ha affermato che notevoli sono i limiti della relazione proposta dalla Provincia. Il primo si è ricordato sopra; gli altri possono essere riassunti in queste considerazioni: manca un'analisi dettagliata dell'occupazione e della struttura del settore della pesca, della situazione, del settore del marmo, (qui i dati della relazione relativi agli occupati sono, come ha rilevato il segretario della Camera del lavoro di Viareggio, errati) dell'occupazione femminile e giovanile.

Un altro limite grosso nella bozza preparatoria la Conferenza è la mancanza di alcuni riferimenti alle caratteristiche della crisi economica internazionale ed nazionale e la mancanza di dati relativi agli ultimi tre anni (infatti i dati elaborati sono quelli del censimento del 1971: mancano i dati più recenti ,i soli, cioè, che potrebbero testimoniare in maniera puntuale la situazione attuale, le modifiche avvenute a livello produttivo, le ristrutturazioni ecc...).

Proprio per questi gravi limiti riscontrati nella relazione a livello di analisi e di metodo di ricerca e di studio, mancano precisi riferimenti a questi settori trainanti e manca un piano globale di intervento in grado di delineare alcune scelte prioritarie sui temi dello sviluppo economico e dell'occupazione. Nel corso del dibattito il compagno Gori dell'alleanza dei Contadini ha formulato la proposta della redazione di un documento aggiuntivo sulla situazione economica della provincia insieme a modifiche sostanziali allo stesso documento già pubblicato.

Le osservazioni critiche, le proposte positive che sono scaturite dal ricco dibattito, sono state in linea di massima accolte dall'assessore Bambi che nelle conclusioni si è dichiarato d'accordo con la proposta di un documento aggiuntivo e su quella di legare strettamente, nella stessa Conferenza, l'aspetto occupazionale a quello delle condizioni economico - produttive della zona.

Deve crescere, nei prossimi giorni un forte movimento ed una incisiva iniziativa dei lavoratori, dagli Enti locali, delle forze politiche democratiche, del movimento sindacale, delle organizzazioni politiche della gioventù affinchè la conferenza stessa sia un momento di partecipazione, di esteso dibattito e di concrete indicazioni.

Niclo Vitelli

Le manifestazioni della seconda giornata del « carnevale viareggino »

Oggi a Viareggio la sfilata dei carri

Viareggio è pronta a ricevere i turisti che da tutta la Toscana e da altre regioni giungeranno per assistere alla seconda giornata di carnevale. Il maltempo di domenica scorsa incise negativamente sulla festa, anche se la marea di persone giunte da ovunque stava a testimoniare la bontà e il grande valore della iniziativa del carnevale aperto, presa dalla amministrazione di sinistra del Comune.

I carri mascherati, le piccole costruzioni che con la loro vena ironica vagliano fatti, personaggi e avvenimenti di politica e di attualità, saranno in mostra sul Lungomare viareggino sia nelle prime ore della mattinata. Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, i carri, i complessi bandistici e le mascherate sfileranno mostrando attraverso la TV in tutta la zona del paese, il brio, la vivacità e i meravigliosi colori della manifestazione carnevalesca.

L'apertura del carnevale e la eliminazione delle transenne ridà alla festa di carnevale i suoi caratteri più genuini e originali di festa di popolo. E' in questo spirito che c'è tra i viareggini e tra turisti e visitatori che già da stamane sono giunti per passare a Viareggio il fine settimana, attesa e grande entusiasmo.

NELLA FOTO: Un momento della sfilata di domenica scorsa.

NATURA
ERBORISTERIA
LIVORNO V. GRANDE 27

OPERAI
IMPIEGATI!
per Fiat nuove, occasione, godrete ottime facilitazioni prezzi, condizioni Dott. Brandini - Piazza Libertà Firenze - Tel. 471921 int. 15

Uno stile romantico per dire «SI»

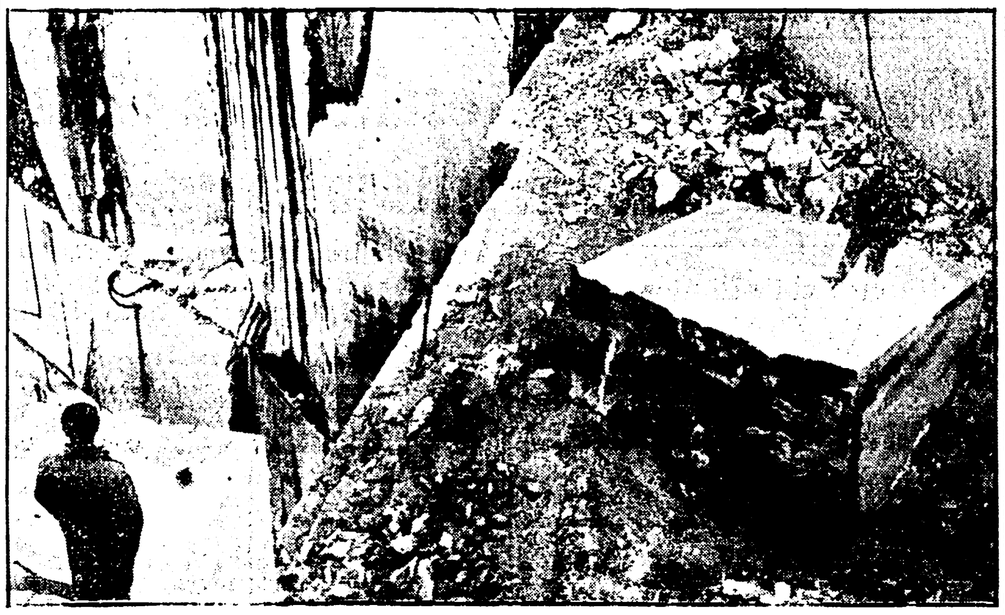
Premio qualità e cortesia 1973 e 1975

MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000. ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più. TESSUTI IN ESCLUSIVA BIANCHI e COLORATI. Prenotarsi per tempo a:
LA PICCOLA TORINO
Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA, ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE
VIALE MARCONI, 92 - TORRE DEL LAGO
Aperto anche il sabato

OFFERTA SPECIALE LIQUORI
(RISERVATA AGLI SPOSI)

L. 2.000: Branca, Stravecchio, Stock 84, Vecchia Romagna Riserva, Oro Pilla
L. 1.500: Rabarzucca, Bianco Sarti, Cynar, Aperol, Rosso Antico, Dom Bairo, Punt e Mes
L. 800: Vermouth Martini, Spumante Martini, Martini Dray, Spumante Cinzano, Vermouth Cinzano
L. 2.200: Jegermaister, Unicum, Fundador, Petrus, Cointreau, Vodka, Moskoskaia, Fernet Branca
L. 900: Prosecco Carpene, Noble sec, President Reserve
L. 1.800: Bitter Campari, China Bisleri, China Martini, Amaro Cora, Ramazzotti, 18 Isolabella, Amaro Averna, Montenegro, Gin, Grappa Piave
L. 1.900: Strega Alberti, Amaretto Saronno, Molinari, Millefiori Cucchi, Tuaca, Cherry Stock
L. 3.000: Ballantines, J e B, White Horse, Jonnie Walker

CASA DELLA BOMBONIERA - GROSSETO
TIPOGRAFIA
« CASA DELLA BOMBONIERA » - GROSSETO
Il numero delle bottiglie sarà stabilito dalla direzione del negozio



Si sviluppano in questi giorni numerose iniziative di lotta nella provincia di Lucca e nella zona di Viareggio in particolare. Nelle foto: dei lavoratori del marmo in una cava

Da Arezzo un contributo al dibattito sui comprensori

Le riflessioni che il compagno Mauro Marrucci, della segreteria della Federazione di Siena, ha proposto sul tema dei Comprensori in un recente articolo sull'Unità offrono l'occasione per un ulteriore approfondimento attorno a questa nuova problematica politico-istituzionale.

Riferendosi al dibattito aperto in Valdichiana sulla definizione geografica e sui confini del Comprensorio, l'autore dell'articolo si pone la domanda se la presenza nel Comprensorio di Arezzo costituirebbe di fatto un nuovo fattore di squilibrio nello sviluppo economico e sociale della vallata.

Dato l'interesse giustamente sollevato ed il riconoscimento della validità dell'iniziativa legislativa della Regione Toscana che porterà all'istituzione dei nuovi organismi nei prossimi mesi, mi sembra importante fare il punto sul dibattito aperto in Valdichiana e mettere in evidenza con quali criteri si può intervenire nell'individuazione degli ambiti territoriali.

Nell'affrontare i problemi connessi alla pianificazione territoriale della Valdichiana occorre subito dire che nel suo rapporto con la città di Arezzo il territorio ha pagato il prezzo dei processi di inurbamento dovuti al tipo di sviluppo economico imposto al paese, e in conseguenza di questo l'esodo forzato dalle campagne ha portato oggettivamente all'esaltazione delle funzioni della città capoluogo, d'altronde in rapida espansione industriale.

La logica del massimo profitto locale si è poi innestata in questi meccanismi spingendo a considerare il capoluogo come elemento condizionante ogni soluzione da prospettare, decidendo di riflesso le sorti dell'intera realtà territoriale circostante.

Tutto questo è accaduto e continua ad accadere, malgrado che da tempo sia prevalsa la tesi che il momento dell'assetto territoriale debba far seguito a quello della programmazione socio-economica, mettendo fine all'errata visione di un territorio considerato come un supporto per lo sviluppo della città.

Allorquando alla base di ogni scelta a livello territoriale si porrà per il Comprensorio la necessità della programmazione socio-economica in un ambito geografico definito come istituzione, con i suoi poteri e la capacità politica di intervento e di scelta, i criteri tradizionali di pianificazione andranno completamente in crisi e verrà a mancare un'area gravitazionale come fattore di squilibrio.

E' insufficiente quindi attribuire, come fa il compagno Marrucci, alle sole tradizioni storico-geografiche l'elemento predominante della presenza di Arezzo nella Valdichiana.

La presenza della città di Arezzo nel Comprensorio è non solo necessaria per contrastare quei fenomeni di squilibrio prima ricordati, ma è essenziale anche per lo sviluppo della stessa città che alla lunga non potrà più rispondere in termini positivi alla domanda sociale dei cittadini determinata da un sempre maggiore inurbamento. Solo così si potranno evitare anche nuovi poli di congestione e di squilibrio.

Certo, il problema del riequilibrio della Valdichiana con Arezzo non si presenta negli stessi termini del problema del riequilibrio che si pone tra regioni sviluppate del Nord e regioni sottosviluppate del Sud, sia per i valori oggettivi del dislivello, sia per fattori di scala territoriale.

Ma è proprio in una scala delle nostre dimensioni che è possibile operare delle scelte di riequilibrio del territorio, soprattutto attraverso un uso corretto dello strumento del governo locale. Prendiamo ad esempio i piani regolatori generali dei comuni. Essi sono stati quasi sempre redatti senza aver preso in giusta considerazione una visione generale dei problemi del territorio nella loro globalità; sono stati portati avanti con una punta di spirito campanilistico, senza una visione programmatica d'insieme.

Occorrerà, forse, porsi il problema del ridimensionamento degli insediamenti industriali nella città di Arezzo e battersi invece per una riqualificazione sociale dei livelli di insediamento esistenti, dotando il comprensorio di un piano intercomunale che sia vincolante per tutti i comuni e che sia sintesi organica dei bisogni sociali dell'intero territorio per un suo sviluppo qualificato. Certo, per riequilibrare lo sviluppo fra le varie parti del territorio non basta esportare uno sviluppo industriale qualsiasi nelle aree più deboli, fornendo così in loro quelle opportunità di occupazione che si rendono necessarie per frenare l'ulteriore esodo di popolazione dovuta ad un alto decremento dei livelli di occupazione in agricoltura.

Gli squilibri territoriali attuali sono il risultato degli squilibri intersettoriali fra agricoltura e altri servizi, del dislivello fra la dotazione di servizi fra città e campagna. Bisogna quindi operare per un salto qualitativo nella produzione agricola e nelle sue strutture di proprietà, portare l'irrigazione, puntare sull'industria di conservazione e di trasformazione direttamente collegata alla produzione, sull'eliminazione dell'intermediazione parassitaria nella distribuzione e, infine, sulla dotazione di servizi sociali, culturali, sulle condizioni delle abitazioni nelle campagne. Se è necessaria una revisione delle previsioni insediative nella città capoluogo credo però che si debba verificare con molta attenzione l'ipotesi di spostare verso gli altri comuni il peso delle nuove previsioni insediative industriali.

Il problema è quello di dare il primato alle scelte economiche e sociali, che attraverso un utilizzo di tutte le risorse, ed in primo luogo l'agricoltura, metta in secondo piano e faccia derivare da esse le scelte per gli insediamenti urbanistici.

Altra direzione di intervento prioritario è quella dei servizi: è questo uno degli elementi di fondo su cui si dovrà basare la politica di intervento del comprensorio, nel quadro di una nuova valutazione del rapporto città-campagna, superando la visione quantitativa che si è troppo spesso seguita fino ad oggi, secondo l'equazione che più fabbriche, più case equivalgono ad un maggior sviluppo. Elemento essenziale di questa riconsiderazione, dello sviluppo, dovrà essere l'attenzione che la città di Arezzo dovrà prestare ai problemi dello sviluppo agricolo, facendo entrare l'agricoltura in positivo, con tutto il peso dei suoi problemi e delle sue prospettive, nei processi decisionali riguardanti la pianificazione territoriale e urbanistica della città.

Partendo da queste considerazioni si può concludere che solo nell'ambito comprensoriale comprendente tutta la Valdichiana aretina e senese e la città di Arezzo si potrà operare per ritrovare un equo equilibrio di rapporti.

Non esiste una dimensione ottimale a priori: occorre invece una visione politica nuova, coscienti dei compiti di governo che ci sono assegnati dai lavoratori chiamandoci ad una responsabilità di direzione e di decisione tale da contrastare i processi imposti da meccanismi di sviluppo nazionali e da eliminare le barriere settoriali, riconducendo il problema dell'assetto del territorio alla politica di programmazione regionale.

Tito Barbini

Deciso nel corso di un'assemblea

Programma di scioperi ai cantieri navali «Picchiotti» di Viareggio

La nuova gestione non ha risolto i problemi produttivi e degli investimenti - Necessario un confronto coi lavoratori da parte degli azionisti - Incontro alla IMEG e Apuana Marmi per dare indicazioni costruttive all'intero gruppo

VIAREGGIO, 21

L'assemblea dei lavoratori del cantiere navale « Picchiotti » ha approvato all'unanimità » ha approvato all'unanimi- prevede tre ore di sciopero che, partite dal 20 di questo mese, si concluderanno venerdì 27. E' stata sottolineata in quell'occasione la necessità di dare al cantiere basi più solide e sicure. I nuovi azionisti, che hanno da tempo rilevato la fabbrica dopo la chiusura di due anni fa non si preoccupano - secondo quanto indicano lavoratori e sindacati — di qualificare l'organizzazione del lavoro con nuovi investimenti e con dovuti ammodernamenti delle attrezzature. Non è possibile — hanno sottolineato le maestranze nel corso della loro ultima assemblea — continuare a gestire l'azienda unilateralmente, rifiutando un serio e continuo confronto con il consiglio di fabbrica.

Nelle prossime settimane avrà luogo una conferenza del settore organizzata dalle forze sindacali per il potenziamento dell'industria cantieristica di Viareggio e della Versilia.

Si è svolta intanto alla IMEG di Viareggio (ex Montedison) una riunione fra consigli di fabbrica delle varie unità produttive della società IMEG e Apuana Marmi: i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL di Lucca e di Massa Carrara. E' stata in quell'occasione esaminata la situazione attuale dell'intero gruppo ed è a tracciare la linea di una corretta politica di investimenti: oggi si pone infatti il problema di recuperare i gravi ritardi accumulati dalla Montedison che ha di fatto ignorato e snaturato le esigenze che il movimento di lotta dei lavoratori aveva posto all'ingresso delle partecipazioni statali nel settore del marmo.

In previsione di uno specifico convegno sui problemi dell'intervento pubblico nel settore marmo, è stato deciso in quella sede di convocare le assemblee dei lavoratori per indicare una serie di iniziative atte a sbloccare le resistenze persistenti e che ancora non permettono un decollo delle aziende, nonostante la nuova gestione.

Si è in seguito svolto anche un incontro tra una delegazione sindacale e l'amministratore delegato dell'azienda, signor Emanuele Rocco. Nel corso della riunione il delegato ha esposto le linee di investimento che intende seguire e che sono state fatte oggetto di studio in un apposito piano finanziario inviato alla EGAM allo scopo di ottenere i finanziamenti necessari. Si tratta di potenziamento attraverso un piano quinquennale delle varie fasi di lavorazione, sia alle cave che negli stabilimenti del piano: immediato avvio di uno studio per valutare la possibilità di un utile ingresso dell'IMEG nel settore della trasformazione dei materiali residui della lavorazione: contatti con le varie aziende del settore per avviare una politica di accordi commerciali.

La delegazione ha ribadito a nome del movimento sindacale, la volontà di discutere in modo compiuto i piani di investimento, in ogni caso prima della loro attuazione concreta e prima del loro finanziamento. Per ciò che riguarda le linee d'investimento, tracciate dall'amministratore delegato, le organizzazioni sindacali ed i membri dei consigli di fabbrica delle varie unità produttive hanno manifestato una sostanziale uniformità di vedute ed hanno preso atto della intenzione, manifestata dall'azienda, di mantenere costanti rapporti con il movimento dei lavoratori.

Assemblea regionale dei comuni dell'ANCI

Domani alle ore diciassette nel salone de quecento di Palazzo Vecchio avrà luogo l'assemblea regionale dei comuni della toscana nel corso della quale saranno discussi i seguenti argomenti: «preparazione dell'incontro con la Regione toscana per il bilancio di previsione '76; ratifica dell'ipotesi di accordo per il recupero parziale degli arretrati ».

I 75 anni del compagno Fulvio Zamponi

PISTOIA, 21

Il 17 febbraio è ricorso il 75° compleanno del compagno onorevole Fulvio Zamponi. E' stato uno dei fondatori del partito, già segretario delle federazioni del PCI di Lucca, Pistoia, segretario della Camera del Lavoro di Grosseto e della Camera del Lavoro di Pistoia, nonché deputato al Parlamento, consigliere comunale ai Comuni di Pistoia, Quarrata e Pescia.

Attualmente ricopre la carica di presidente dell'ANPI

Perseguitato durante il fascismo fu costretto a rimanere all'estero per un lungo periodo di tempo. Compagno esemplare, militante attivo, sempre alla testa delle lotte per lo sviluppo del socialismo nel nostro paese. La segreteria della federazione di Pistoia e numerosi compagni hanno fatto giungere al compagno Zamponi telegrammi di auguri ai quali si aggiunge il saluto dei compagni della redazione dell'Unità.

I CINEMA IN TOSCANA

LIVORNO

PRIME VISIONI

GOLDONI: Attenti ragazzi chi rompe paga
GRANDE: Il gatto, il topo, la paura e l'amore
GRAN GUARDIA: La donna della domenica (VM 14)
METROPOLITAN: La moglie vergine (VM 18)
MODERNO: Remo e Romolo storia di due figli e di una lupa (VM 14)
ODEON: La terra dimenticata dal tempo
4 MORI: Cabaret

SECONDE VISIONI

ARDENZA: Calore
ARLECCHINO: L'isola dei sensi perduti (VM 18) - Donna e bello (VM 18)
AURORA: Il padrone e l'operaio
LAZZERI: Uomini e squali
JOLLY: Stringi i denti e vai
SAN MARCO: Il segno del potere
SORGENTI: Detective Harper: acqua alla gola

GROSSETO

ASTRA: Gli innocenti dalle mani sporche
EUROPA: La terra dimenticata dal tempo
MARRACCINI: La donna della domenica
MODERNO: Telefoni bianchi
ODEON: Il cacciatore dello squalo
SPLENDOR: La supplente

POGGIBONSI

POLITEAMA: Lo zingaro (VM 14)

AREZZO

CORSO: Lezioni private
ODEON: Amore vuol dire gelosia (VM 14)
POLITEAMA: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa
SUPERCINEMA: La moglie vergine (VM 18)
TRIONFO: Dal sbirro
APOLLO (Foiano): Un genio, due compari, un pollo
DANTE (Sansepolcro): Amore vuol dire gelosia (VM 14)

AULLA

NUOVO: Il film campione d'incasso a Parigi Fic storii, con Alain Delon e Jean Louis Trintignant.
ITALIA: Jacques Dufilho in: Buttiglione diventa capo del servizio segreto

COLLE V. D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Il gatto mammone
S. AGOSTINO: Un sorriso, uno schiaffo e un baccio in bocca
PISCINA OLIMPIA: Ore 16 e 21 danze con il complesso attrazione « I Goblin »

SIENA

METROPOLITAN: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes
ODEON: Frau Marlene
MODERNO: A tutte le auto della Polizia
CINEMA TEATRO IMPERO: Lo squalo
SMERALDO: L'affare sezione speciale
Mattinata al cinema ODEON: Carambola e filotto tutti in buca

PONTEDERA

ITALIA: Un sorriso uno schiaffo un bacio in bocca
MASSIMO: Il gatto mammone
ROMA: Matt in mezzo ai guai

PISA

ARISTON: Lo squalo
ASTRA: Lo zingaro
MIGNON: Lezioni private
ITALIA: La supplente
NUOVO: Il padrone e l'operaio
ODEON: Dal sbirro
LANTERI: La feccia
ARISTON (San Giuliano Terme): Noi non siamo angeli
MODERNO (San Frediano a Settimo): Di che segno sei?

ABBADIA S. SALVATORE

AMIATA: Zanna bianca e il cacciatore solitario
EDELWEISS: L'incorreggibile

EMPOLI

PERLA: Uomini e squali
EXCELSIOR: Laure
CRISTALLO: Pasqualino settebellezze

UN'OASI DI VERDE IN CITTA'

abitazione di nuova costruzione
disponibilità da 58 a 160 mq.
prezzi a partire da £.17.500.000
gabetti
LIVORNO via Cairoli 70 tel. 036/37049

LA DITTA
MONTANA
NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)
SUPER VENDITA di
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione:

Gres rosso 7½ x 15	L. 1.200 mq.	1ª scelta
Klinker rosso 131 x 262	L. 2.000 mq.	»
Rivestimenti 15 x 15 tinte unite e decorati su fondo lucido	L. 2.400 mq.	»
Rivestimenti 10 x 20 tinte unite e decorati su fondo scorza	L. 2.800 mq.	»
Rivestimenti 20 x 20 decorati	L. 3.600 mq.	»
Pavimenti 20 x 20 decorati e tinte unite	L. 3.600 mq.	»
Pavimenti 20 x 20 tinte unite e decorati serie Corindone	L. 3.800 mq.	»
Pavimenti formato cassettone serie Corindone	L. 4.650 mq.	»
Pavimenti formato 15 x 30 serie Corindone	L. 4.450 mq.	»
Vasca di 170 x 70 bianca acciaio 22 10 Zoppas	L. 25.000 cad.	»
Vasca di 170 x 70 colorata acciaio 22 10 Zoppas	L. 31.000 cad.	»
Batteria lavabo e bidet con scarico automatico - gruppo vasca d d	L. 48.000	»
Lavello in fire Clay di 120 con sottolavello	L. 50.000	»
Lavello acciaio Inox 18 8 garanzia anni 10 con sottolavello	L. 54.400	»
Scaldabagni lt. 80 V 220 con garanzia	L. 25.000 cad.	»
Serie Sanitari 5 p.zi bianco Vitreouschina	L. 40.000	»
Moquettes agugliata	L. 1.900 mq.	»
Moquettes bauche in nylon	L. 3.500 mq.	»
Pavimenti 15 x 15 su fondo scorza tinta unita e decorati	L. 2.600 mq.	»

Prezzi IVA compresa

ACCORRETE E APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE !!
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro interesse
VISITATECI !! VISITATECI !!